



Fino al 18 aprile Aumento di presenze straniere, in particolare dall'Asia Orientale

Vinitaly, buona promozione

Tante aziende monferrine presenti alla kermesse veronese



VERONA

L'aumento delle presenze straniere, con un buon numero di operatori dall'Asia Orientale e la voglia di scoprire vitigni legati alle specificità dei territori sono gli elementi che sembrano caratterizzare l'edizione 2018 del Vinitaly, il salone dei vini e distillati in corso fino a domani, mercoledì 18 aprile, a Verona dove si attendono migliaia di presenze di buyers, operatori commerciali e rappresentanti della stampa, tutti legati al tema del vino italiano. Domenica le avvisaglie di pioggia non hanno fermato i primi visitatori riversatisi sugli oltre quattromila espositori presenti nei diversi padiglioni di VeronaFiere. Un tour nell'area dedicata al Piemonte permette di riconoscere diversi volti della viticoltura locale, portavoce dei vitigni più "identitari" come Barbera, Grignolino ma anche produzioni ancor più circoscritte come Malvasia, Gabiano e Ruchè. Proprio il vitigno di Castagnole Monferrato incassa le maggiori adesioni in fiera con numerosi rappresentanti dell'area castagnolese. Produttori tutti concordi nell'affermare che vino e territorio vanno di pari passo e la crescita di visibilità di uno rappresenta in automatico l'incremento dell'altro settore. Di vini monferrini e del ruolo del Monferrato si è parlato in numerosi incontri: dalla masterclass a "Vinitaly and the City", il "fuori salone" di Verona in programma nei palazzi storici e nelle piazze del cen-

tro scaligero che domenica 15 aprile ha acceso i riflettori sulla Barbera d'Asti all'appuntamento di ieri pomeriggio in fiera sul tema "Originale ed estroso: l'imprevedibile Grignolino". Sono coinvolti in questi giorni

di fiera anche Sistema Monferrato e Casale Capitale della Doc. Sa segnalare anche le iniziative relative al "Progetto inserimento dicitura Metodo Martinotti 1895 in etichetta" presentato dal "Comitato Casale Monferrato capitale della DOC" in collaborazione con l'Associazione Nazionale "Le Donne del Vino". Nel frattempo il Grignolino d'Asti 2017 e il Malvasia di Casorzo 2017 della Cantina Sociale di Casorzo e Zone Limitrofe sono stati premiati rispettivamente col punteggio di 92/100 e 90/100 al concorso "5Star Wines" di Vinitaly, venendo così inseriti nella lista di vini selezionati e consigliati dalla guida 5Star Wines-The Book 2018 pubblicata da Veronafiere. Ecco le aziende del Monferrato Casalese che continuano la loro presenza in fiera fino a domani: Accornero Giulio e Figli (Vignale), Alemat (Ponzano), Vini Angelini (Ozzano), Antica Distilleria d'Altavilla (Altavilla), Bonzano Vini (Casale), Cantina Iuli (Cerrina), Castello di Gabiano (Gabiano), Castello di Uviglie (Rosignano), Colle Manora (Quargnento), La Faletta (Casale Monferrato), Montariolo Società Agricola (Alfiano Natta), Gaudio Mauro (Vignale Monferrato) e Vi.ca.ra. (Rosignano). Ad essi

si aggiungono le aziende vitivinicole del nord-astigiano: Bava, Cocchi e Dezzani (Cocconato), Caldera (Portacomaro Stazione), Cantina Sociale di Casorzo, Cantine Sant'Agata (Scurzolengo), Azienda Crivelli, Ferraris Agricola e Gatto Pierfrancesco, Montalbera e Tenuta dei Re (Castagnole Monferrato), La Mondianese e Tenuta Montemagno (Montemagno) e Tenuta Santa Caterina (Grazzano Badoglio).

Claudio Galletto



► 17 aprile 2018



Vinitaly 2018: in alto un brindisi allo stand Gaudio in basso da Bonzano Vini

